

Archivio di Stato di Milano



**PADDR**

**Acquisto - Castellanza**

**Aurelia vedova Bono**

Per la richiesta indicare:  
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni  
Pezzo: numero della busta

# Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

*complesso di fondi*

Livello: 1

## **Altre denominazioni:**

*Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni*

**Conservatore:** [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

**Progetto:** [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

**Codice:** ASMI4400

**Consistenza:** bb. 84

**Contenuto:** In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscellanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

**Storia archivistica:** Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

## **Strumenti di ricerca**

### *Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni*

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

## **Compilatori**

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

# Acquisto - Castellanza Aurelia vedova Bono (1278 aprile 20 - 1774 maggio 31)

Fondo

Livello: 2

## Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 986: Castellanza Aurelia

**Produttore fondo:** [Novara, Monastero di San Bartolomeo di Momo \(sec. XIII - 1782\)](#)

**Codice:** ASMI4400001

**Consistenza:** pergg. 39 in b.1 (In GG: b. 1)

**Note alla data:** (In GG: 1278 - 1774)

**Contenuto:** Comprende 38 pergamene già del monastero di San Bartolomeo di Momo (Novara), relative agli anni 1278 - 1517, e una bolla di Clemente XIV (31 maggio 1774), senza segnatura ed estranea al fondo, tuttavia facente parte dell'acquisto.

**Storia archivistica:** L'AS MI acquistò il fondo nel 1903 da Aurelia Castellanza vedova Bono; non si conosce a quale titolo possedesse la documentazione.

**Criteri di ordinamento:** Le pergamene sono ordinate per segnatura originaria e non cronologicamente.

**Informazioni sulla numerazione:** pezzo 1

## Strumenti di ricerca

*Acquisto - Castellanza Aurelia vedova Bono*

sec. XX

inventario analitico

Inventario di sala AD 36/01 (già n. 532)

## Documentazione correlata:

- **Monastero di San Bartolomeo di Momo** AS MI, Amministrazione F.R., Mi-Mop, b. 2404
- **Monastero di San Bartolomeo di Momo** AS TO
- **Monastero di San Bartolomeo di Momo** Archivio della Capitolare di Novara

## Bibliografia:

- **BENELLI - VITTANI, Momo 1913** = BENELLI, G., VITTANI, G., L'archivio del convento di S. Bartolomeo di Momo (Novara), "Archivio Storico Lombardo", s. IV, a. XL (1913), pp. 403-428

## Compilatori

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C85/>

M

532

36/1

*Cicquisto*  
*"C. Castellanza Ved. Bono,*  
*Pergamene del Monastero di*  
*S. Bartolommeo di Momo*

*Inventario analitico*  
*Comp. 1913.*

P.A.D.D.R. - acquisto CASTELLANZA (cart.1)

ACQUISTO CASTELLANZA

Inventario analitico  
dell' acquisto "S. Castellanza V. a Bono",  
del 1903

(Donazione di S. Bartolomeo di Momo, e una botla estanea)

cartella 1 P.A.D.D.

Correzioni	p. 1
Inventario	" 3
Indice cronologico	" 12.

Per le vicende dell' archivio di S. Bartolomeo di  
Momo (Novara) si veda:

G. BONELLI - G. VITTANI, L'archivio del convento di S.  
Bartolomeo di Momo (Novara), in "Archivio Storico  
Lombardo", s. IV, a. XL (1913), pp. 403-428

1

Acquisto dalla  
Signora Aurelia Castellana Ved. Borro

( Rendiconto trimestrale aprile - giugno 1903 )  
al. n. 3079 p. g. 1903

---

Inventario analitico

---

Pergamene già del Monastero di S. Bartolomeo  
in Morro ( Novara )  
( a. 1278 - 1537 ; estranea una lett. del 1726 )

---

Levono essere ~~state~~ pergamene state consegnate agli acquirenti  
dei beni, perché nell'elenco del Fam. <sup>1812</sup> Joannes ( Cir. Regi  
p. a. n. 347 <sup>1812</sup> ~~ab. d. m. g. p. r. n. o.~~ ) non sono comprese, sebbene  
egli dica di averle tutte le pergamene <sup>1812</sup> a. n. 1100. La  
vendita dei beni del monastero era stata fatta sin dal 1807  
( J. R. p. m. Monasteri cart. 2404 stesso ). Questo  
elenco è fatto secondo l'ordine di registrazione, non solo  
perché questa era la collocazione all'epoca della soppressione,  
perché il suo cronologo era impossibile trovarvi parecchi documenti ecclesiastici.

perchè unitivamente è più adatta per i riscatti,  
 ma anche perchè nell'archivio capitulare di Novara, concernente  
 l'intera l'invetario di questo archivio in tale ordine (Registro  
 I del Tesoro, de XVI in av.) Nell'archivio di Morro si conservano  
 alcune pergamene nella suddetta Capitolar di Novara, nell'archivio di  
 Stato in Torino e in questo Archivio nel F. A. del dipartimento  
 dell'Alagna, sotto il legato di Novara in cui nel 1782 il monastero  
 di S. Bartolomeo di Morro fu concentrato, e hanno molti documenti.

Si deve notare che nella nota d'acquisto le pergamene sono notate  
 40, mentre da questo inventario risultano 39, cioè perchè gli  
 atti 1333 n. 1 riguardando 2 vendite fatte da Pasqua  
 di Odoardo Terenzi, che non portavano la segnatura archiepiscopale,  
 dai fogli ai margini risultarono parte del n. XVI. 41 (il che è  
 confermato anche dal contenuto) e ad esso vennero quindi ricuciti.

Por. 39 (bolla di Clemente XIV del 1774, non ha segnatura ed è  
 probabilmente estranea al fondo di Morro; fa parte però dell'acquisto  
 del conte Malaguzzi del 1703.

## Inventario analitico

Segnatura Vecchia

- 1 1278 aprile 20 ind. VI Agnellengo, Permuta tra le umiliate di  
 Agnellengo, in unione ai feudi comuni della stessa Casa,  
 e la chiesa di S. Maria di Morro di beni in Morro  
 ad insulas e ad rotellum sive ad silvan grossani, <sup>Not.</sup> Giu-  
 glielmo Garda di Ugo. XVI. 9
- 2 1280 agosto 25 ind. VIII, Morro. Permuta tra gli umiliate e gli umiliate  
 di Agnellengo e Guidotto da Morro di Tomaso di bene in  
 Morro ad Bruchotonum e ad Stratum. <sup>Not.</sup> ~~Nicacio~~  
 Nicacio Cavagna di Girardo XVI. 10
- 3 1289 febbra. 22 ind. II, ~~Morro~~ Agnellengo. Raineri q. Obico da Morro  
 vende agli umiliate e umiliate di Agnellengo un tenimento arato  
 in Morro ad Porcellanam. <sup>Not.</sup> ~~Nicacio~~ <sup>Nicacio</sup> Cavagna, XVI. 11
- 4 1288 novembre 20 ind. I, Agnellengo. Raineri q. Obico da Morro vende agli  
 umiliate e umiliate di Agnellengo un tenimento arato in  
 Morro ad Bruchotonum. <sup>Not.</sup> Nicacio Cavagna XVI. 12
- 5 1288 maggio 23 ind. I, Sologno. Imilia ~~una~~ moglie di Giovanni Menestri  
 ratifica la vendita fatta agli umiliate e umiliate di Agnellengo  
 di terra in Morro ad fosatum maratum rinunciando ai diritti  
 potuli su di essa in forma di donazione irrevocabile. <sup>Not.</sup> Nicacio  
 Cavagna. XVI. 13
- 6 1289 febbra. 22 ind. II Agnellengo Raineri q. Obico da Morro vende  
 agli umiliate e umiliate di Agnellengo un <sup>altro</sup> tenimento arato  
 ad Porcellanam. <sup>Not.</sup> Nicacio Cavagna XVI. 14

	Segnatura vecchia	nuova
1306 ind. VI, Agnellengo, <sup>Caccia</sup> Giacomo (detto Piero) g. Pietro da Oleggio vende alle univ. e univ. di Agnellengo una terra in Momo ad cirexatum. Not. Nicasio Cavagna. XVI. 17 a	XVI. 17	a
1306 ind. VI, Agnellengo. Vendita tra le parti c. s. di terra in Momo ad la guarda de Sprizaga. Not. Nicasio Cavagna. (pergamena unia) b		b
1306 ind. VIII, Momo. Giacomo g. Ottolino di Giacomo di Tempresano di Mengengo vende <del>terra</del> alla univ. di Agnellengo una terra in Momo <del>ad</del> ad borchotomum. Not. Nicasio Cavagna XVI. 18 c	XVI. 18	c
1308 ind. II, Momo, Raineri g. Olrico da Momo costituisce a Ranne g. Angali de Pietro de Momo <sup>il fondo</sup> <del>il</del> dotale della moglie di questi Beatus g. Lanfranco da Momo <del>con un fondo</del> in Momo retro sanctum Quintum u. d. ad ceronum, ricevendo il puerco di 3 lire e soldi 3 imp. Not. Bertolino de Momo. XVI. 20 d	XVI. 20	d
1309 ind. IV, Novara. Cavagnino Cavagna di Olrico vende a Giacomo de Puteo Martus g. Guidolo di Momo e a Avosto di Lologno g. Meliano da Gobranino <del>una</del> terra in Momo ad <del>st</del> breas, ad silvetam, ad vian de Bero, ad bialeni, e i diritti in regiam Agnellengi. Not. Guglielmo Sarda. XVI. 21 e	XVI. 21	e
1309 ind. IV, Novara. Guidotto da Curnignagno supra lapidem heredi comunis grida la suddetta vendita (pergamena unia) de l'acquisto del 29 marzo fu fatto con denaro delle univ. di Agnellengo <sup>ed una loro,</sup> <del>per una</del> <sup>parte</sup> indivisa della meta a lui mittente. XVI. 21 f	XVI. 21	f

	Segnatura vecchia	nuova
Not. Guglielmo Sarda XVI. 24 g	XVI. 24	g
1315 luglio 20 ind. XIII. Momo. Stabella de Molino g. Guidotto di Momo, moglie Ranni da Briga g. Guglielmo di Momo, vende alle univ. di S. Bartolomeo di Momo, que humiliate erant canete Ave Agnellengi, un terreno in <del>p</del> Momo in porta ville Prache. Not. Giacomo Cavagna <del>g.</del> <sup>g.</sup> dicitur. XVI. 29 h	XVI. 29	h
1315 otto 18 ind. XIII Novara. Nicolino e Pietro de Venesia f. g. Giacomo de Formia vende alle univ. di Momo il detto dominio di una terra aratoria in Momo ad stratum <del>Novaritanum</del> di cui era investito <sup>ad fictum</sup> <del>Guglielmo</del> <sup>Giovanni</sup> <del>Johannes</del> de Ugeto da Momo. Not. Filippo Pelliccia XVI. 30 i	XVI. 30	i
1315 ot. 18 ind. XIII Novara Giovanni de Ugeto di Momo g. Ugeto di Colomba <sup>metà dell'</sup> vende <del>il</del> <sup>il</sup> detto dominio del terreno di cui sopra alle univ. Not. Fil. Pelliccia XVI. 30 k	XVI. 30	k
1315 ot. 19 ind. XIII Novara Lo steno alle stene per l'altra metà del detto terreno. Not. Fil. Pelliccia (pergamena unia) c		c
1316 aprile 10 ind. XV. Momo. Filippo di Raineri di Bonifacio di Momo vende alle univ. di S. Bartolomeo <sup>di Momo</sup> , que dicitur de Agnellengo, un terreno aratorio in Momo ad stratum. Not. Giacomo Cavagna. XVI. 31 l	XVI. 31	l
1316 aprile 12 ind. XIV Momo. Lo steno vende alle stene altro terreno ivi. Not. Giac. Cavagna. XVI. 31 m	XVI. 31	m
1316 aprile 19 ind. XIV Momo. C. s. per altro terreno ivi. Not. Giac. Cavagna. XVI. 31 n	XVI. 31	n
1316 aprile 21 ind. XIV, Momo, C. s. per altro terreno ivi. Not. Giac. Cavagna. XVI. 31 o	XVI. 31	o
(Tutti in pergamena unia di dove essere unita al XVI. 33 per dicitur curiam d)		d

1711 ind. XIV Momo. Le unitate di Momo permutano con Ottavio g. Giacomo de Belloro de Alverate una terza parte di un tenere in Momo ed Cuchum e un terzo di un castano <sup>e colla terza parte di</sup> un tenere arborio in Momo ad stratum Novarie <sup>e la</sup> terza parte delle pianite in errenti. Not. Giac. Caragna

1712 maggio 7 ind. XIV Momo. Le stene con lo steno per una ~~terza~~ terza parte rispettivamente c. s. Not. Giac. Caragna

1713 aprile 30 ind. XIV Momo. Le stene con lo steno per una terza parte rispettivamente come sopra. Not. Giac. Caragna (i primi 2 in pergamenas usate, il 3° cucito)

1714 ottobre 3 ind. XIV Momo. Filippo di Raineri vende alle unitate una penna di terra in <sup>Momo</sup> (ad stratum Novarie. Not. Giac. Caragna. (Dovera over cucito ad XVI, 31)

1715 aprile 15 ind. XV Momo. Beatrice di Raineri g. Olvio da Momo vende alle unitate <sup>due di staja quattro di terra</sup> ~~un tenere~~ <sup>terzo</sup> ad stratum di pertinenza della dote fatta da Giacomo Gotta alla sua figlia Marina madre di Beatrice, in Momo ad lineum e ad stratum. Not. Giac. Caragna.

1716 aprile 15 ind. XV Momo. C. s. per <sup>sei</sup> altri stacchi in confinanti Not. Giac. Caragna

1717 aprile 15 ind. XV Momo. C. s. per ~~un tenere~~ <sup>un tenere</sup> in ad stratum, ad lineum di compendio come sopra. Not. c. s.

1718 aprile 15 ind. XVI Momo. C. s. p. staja sei ad stratum. Not. c. s.

a  
XVI. 32 b  
15

c

XVI. 33

15

a

b

XVI. 34

c

d

1719 12 25 gennaio 21 Novara Raineri g. Olvio da Momo fa vendita a Giacomo Gotta di Guidote della dote della <sup>promessa sposa</sup> ~~figlia~~ Marina. Not. (Guisano Gotta; copie di Giac. Caragna) (pergamena cucita alla precedente)

1720 11 10 del. 2 ind. I Novara. Giacomo Langusta capob di giustizia di Novara autentica Giacomo Caragna in istanzare copie dalle imbucature di Giacomo Gotta dell'atto suddetto. Not. Guglielmo Gotta (storia pergamenas)

1721 11 15 gennaio 12 ind. XIII Novara Raineri di Momo emancipa il figlio Olvio. Not. Guglielmo Gotta (pergamena cucita)

1722 11 14 <sup>marzo</sup> ~~gennaio~~ 4 ind. IX Novara Raineri di Momo emancipa il figlio Gianclamo. Not. c. s. (storia pergamenas)

1723 11 20 maggio 2 ind. III Novara Raineri g. Bonifacio di Momo col figlio Bonifacio vendono alle unitate un tenere in Momo ad bosum rordum prope Ramponate cum fontib zood est reusq mare et Not. Li cum aliis fontis circumstantibus. Not. Giac. Caragna.

1724 11 23 ott. 1 ind. VI Alverate. Giacomo Bardo di Alverate g. Jac. Gonzone Ottaviano di Alverate col figlio patelli vende due parti pro indiviso di un tenere arborio a Momo ad bosum de Alverate e alle unitate. Not. Giac. Caragna

1725 11 23 ottobre 1 ind. VI Alverate. Gl. Steni collo steno per una terza parte pro indiviso c. s. Not. Giac. Caragna.

1726 11 23 ott. 1 ind. VI Alverate. La unitate locuplanis <sup>di</sup> ~~di~~ tenere in Momo nel ad bosum de Alverate suddetto. Not. Giac. Caragna

continua

XVI. 34 e

17

e

f

f

g

h

XVI. 35

18

XVI. 36

19

b

c

		Signatum Verbis	Nuova
10 X, Momo	Sanfano Bernardino, Ramo di Monna vende a Giacomo di Bonifacio di Momo una terza parte di fondo in Momo ad S. Quiricum. Notaio Giacomo Savazio	XVI. 38	a
11 X, Momo	C. s. c. s. c. s. per una terza parte.	XVI. 38	b
12 X, Momo	C. s. c. s. c. s. per una terza parte retro ab Aquino	XVI. 38	c
13 X, Momo	C. s. c. s. c. s. per la seconda terza parte in Momo retro sanctum Quiricum	XVI. 38	d
14 X, Momo	C. s. c. s. c. s. per l'ultima terza parte in	XVI. 38	e
15 X, Momo	Pietro Ugto Lande e Guendino figli di Giacomo detto Barolo da Alzate vendono a Guendino detto Fazio di Momo di Ugto una parte di fondo in Momo ad curiam. Not. Bertolino	XVI. 39	a
16 XII, Momo	C. s. c. s. c. s. per l'altra metà parte.		b
17 XIV, Momo	Bonifacio figlio Raineri di Momo <sup>dono a Maffeo del maffeo ufficio,</sup> <del>di</del> Maria e una mezza di fondo in Momo ad ceretianam. Not. Giovanni Sappa	XVI. 40	a
18 XIV, Momo	C. s. c. s. c. s. per Maria e figlio Raineri		b
19 XIV, Momo	C. s. c. s. c. s. per Maria e una quartarona in Maffeo		c
20 XIV, Momo	C. s. c. s. c. s. per Maria e una quartarona in Raineri		d
21 I, Momo	Raineri di Bonifacio vende Pasqua vendono mezza di Pasqua di Momo otto stia di fondo ad ceretianam		e
22 I, Momo	C. s. c. s. alle Unitate due stia c. s.		f
23 I, Momo	Pasqua vende alle Unitate per L. 9. 19 e 11 in		g
24 I, Momo	Pasqua medella vende alle Unitate per L. 9. 19. 6 nelle suo luogo		h

		Signatum Verbis	Nuova
11 1337	maggio 4 I. Momo. Pietro figlio Guendino detto Barolo vende alle Unitate che sono in Alzate ad botam e ad vianu sacconacani.	XVI. 43	23
1337	Not. Bertolino di Guendino di Bonifacio di Momo		
11 1337	nov. 12 V Novara. Bonifacio figlio Guendino di Raineri di Momo vende alle Unitate quattro stia, botam e otto pezzi di fondo in Momo retro sanctum Petrum e ad S. Quiricum. Not. Giacomo Savazio	XVI. 44	a
11 1338	nov. 13 VI Novara. Filippo Terandoroffo detto vende alle Unitate Teramo in Momo ad paquarionam, per S. Lena non, ad benedictam.		b
11 1338	apr. 19 <sup>VI</sup> (Momo) C. s. vende Unitate Teramo in Momo facti vignis. Not. Bertolino	XVI. 44 F	25
11 1338	aprile 20 VI Momo. C. s. c. s. per fondo ad benedictam Teramo (per nudetate per indizio). Not. Bertolino	XVI. 45	a
11 1338	aprile 24 VI Momo C. s. c. s. per l'altra metà		b
11 1338	genn. 19 Momo. Bertolino e Sanfano da Momo vende alle Unitate cinque stia di vigna in Momo ad ceretianam, Not. Giovanni Sappa	XVI. 47	a
11 1338	genn. 19 Momo C. s. per altre cinque stia		b
11 1338	genn. 19 Momo C. s. per le vestanti quattro stia		c
11 1339	dic. 29 novara Pietro figlio Guendino di Raineri di Momo vende		

			Segnatura Vecchia	Numero
marzo 25 <sup>o</sup> VIII. Momo	alle università la sede in Momo ad breman, Not. Ber. Soleo di Giovanni di Bonifacio da Momo Giovanni detto Solino da Amati di Momo, il figlio Pietro vendon alle università un fondo in Momo da cognolam	XVI. 48	XVI. 49	28
dic. 16 IX Momo	Bartholo f. Giacomoda Camodea vende alle univ. listeri f. solino fatto ad modulum veno marit. Not. Berolino	XVI. 52 a		30
dic. 17 IX Momo	C. s. c. s. per Not. c. s. veno marit.	b		
dic. 16 X Momo	Raineri f. Guidotto di Raineri da Momo vende alle università la strada di fondo in Momo ad S. Quiricum seu ad vram rondellam. Not. Berolino	XVI. 53 b		31
dic. 16 X Momo	C. s. c. s. c. s. per Not. <del>Guidotto</del> <del>Guidotto</del>			
marzo 19 XI Momo	C. s. c. s. c. s. per Not. 13 quart.	c		
agosto 27 XI Momo	Peter Ferragario f. Berolino vende alle università una casa in Momo in calle, Not. Ujino da Lomo f. Westo	XVI. 55		32
marzo 25 XI Momo	Westo di Camodea f. Giacomo vende alle università una metà pro indiviso di fondo in Momo ad motum verso matina. Not. Berolino	XVI. 56 a		33
marzo 25 XI Momo	Off. per l'altra metà verso sera.	b		

			Segnatura Vecchia	Numero
1343 aprile 9 XI Momo	Albertoto di Camodea f. Giacomo vende alle università una metà pro indiviso di fondo in Momo ad motum verso marit. Not. Berolino			
1343 marzo 10 XI Momo C. s.	per altra metà in verso marit. seu ad vram de tranchea, Not. Berolino	XVI. 57		34
1348 mag. 22 I Momo	Andryone f. Raineri di Guidotto da Momo con fratelli vende alle università un' metà pro indiviso di fondo in Momo ad Coronum. Not. c. s.	XVI. 63		35
1348 dic. 14 I Momo	Raineri f. Guidotto di Raineri da Momo vende alle università un' fondo in Momo ad cere sanam. Not. Berolino	XVI. 64		36
1350 feb. 13 III Momo	Blas f. Giovanni Cornazza da Brianza, mag. di vedon di Bonifacio di Guidotto di Momo, col figlio Antonio, vende alle università un' fondo con ced. per in Momo ad portam alla scam. Not. Berolino	XVI. 65		37
1337 giugno 11 X Momo	Le monache di S. Basilio di Momo e le monache di S. Maria Maddalena di Momo per mutuo una staga di orto larga quanto occorre per due penoni in pari penone parari, a fine			

Signatura Vecchia

Numero

di dare alle monache di S. Maria Maddalena il pane suo colla  
roggia. Not. Benedetta Pescatori XVI. 93

38

maggio 21 Roma, Clemente XIV accepit al clero in Gaudenzio Innazio  
il beneficio di S. Pancratio in Agnazio (Novara) curante  
fr. rinuncio del sac. Stefano Pignani (Belle soprano).  
Questo documento appare storno al convento nostro.

39

### Indice Cronologico

(Innumeri si riferiscono ai numeri d'ordine, e non alla signatura.)

sette 20	n. 1	1311 marzo 4	38
otto 25	2	1315 genno 22	32
nov 21	30	1315 luglio 20	14
dieci 23	5	1315 ottobre 18	15
undec 20	4	1315 ottobre 18	16
duodec 22	3	1315 ottobre 18	17
tredec 22	6	1316 aprile 10	18
quattord 16	7	1316 aprile 12	19
quindic 16	8	1316 aprile 19	20
sedec 19	9	1316 aprile 21	31
settedec 10	10	1316 aprile 30	24
ottodec 29	11	1316 maggio 6	22
novdec 29	12	1316 maggio 7	23
decim 12	13	1316 ottobre 3	25
		1317 agosto 15	26

1317 dic. 15	2	n. 27
1317 dic. 15		28
1317 dic. 15		29
1318 dic. 2		31
1320 mag. 2		34
1323 ott. 1		35
1323 ott. 1		36
1325 ott. 1		37
1325 marzo 10		38
1327 L. ...		39
1327 marzo 16		40
1327 marzo 15		41
1327 marzo 16		42
1329 maggio 9		43
1329 maggio 9		44
1331 luglio 19		45
1331 luglio 19		46
1331 luglio 20		47
1331 luglio 20		48
1333 luglio 22		49
1333 ottobre 1		50
1333 ottobre 1		51
1333 ottobre 1		52
1336 genno. 19		59
1336 genno. 19		60
1337		

1337 genno. 19	51
1337 maggio 4	53
1337 nov. 12	54
1338 aprile 10	55
1338 aprile 20	57
1338 aprile 24	58
1338 novemb. 13	55
1339 dic. 29	52
1340 marzo 26	53
1341 Apr. 16	54
1341 dic. 17	55
1342 maggio 27	59
1342 dicem. 15	60
1342 dic. 16	67
1343 genno. 19	68
1343 marzo 10	73
1343 marzo 25	70
1343 marzo 28	71
1343 aprile 9	72
1347 maggio 22	74
1348 dic. 14	75
1350 fell. 13	76
1337 giugno 11	77
1774 maggio 31	78

